

VILAFRANCA. Ferragosto speciale al Centro servizi alla persona Morelli Bugna con la festa di compleanno degli ospiti

Casa di riposo e divertimento «Meglio qui che da mia figlia»

E il programma di intrattenimento degli anziani è intenso tutto l'anno: dal cinema alla rassegna stampa, dalla fisioterapia in giardino alla tombola, ai laboratori di canto

Maria Vittoria Adami

Musica allegra da piano bar accoglie nel salone gli ospiti della casa di riposo Morelli Bugna, che scendono dai piani superiori con gli operatori, dopo il riposo pomeridiano. È il secondo giovedì del mese. Un giorno speciale, perché li aspetta la festa dei compleanni: si festeggiano tutti gli ospiti che compiono gli anni nel mese corrente. Oggi tocca a Irma, Giovanni, Antonio, Maria Vittoria ed Elide, tutti ultraottantenni. Ma c'è anche una festeggiata speciale: Assunta Cordioli, villafranchese. Sulla torta ha una candolina con scritto 101. Abbozza un sorriso davanti alla sorpresa, assaggia il dolce e dà un bacio a Chiara Perini, una delle quattro educatrici della struttura.

Il pomeriggio trascorre con la musica del gruppo «Antonio e Gilberto» che cantano «le canzoni di una volta» alla tastiera: «Sono molto attesi dagli ospiti», spiega l'educatrice Emanuela Leso. «La festa dei compleanni è sentita, perché si fa musica e si canta». E qualcuno, davanti alla platea di un centinaio di anziani, abbozza anche due passi di li-scio, con l'operatrice o un fami-

liare.

«È un via vai di parenti e amici», continua Leso. «Uno degli obiettivi è creare relazioni con l'esterno, mantenendo i rapporti con le famiglie, ma anche con chi ha piacere di passare del tempo con gli ospiti».

Non c'è, infatti, solo il lavoro delle quattro educatrici (oltre a Leso e Perini ci sono anche Francesca Zamboni e Chiara Girelli). Attorno ai 156 ospiti della casa, la maggior parte non autosufficienti, lavorano quasi altrettanti dipendenti, tra figure professionali, infermieri e fisioterapisti. E poi c'è uno squadrone di 40 volontari, anche giovanissimi. «Alcune ragazze, tramite la scuola, fanno qui il tirocinio, ma una volta concluso tornano per volontariato», conclude Leso. «C'è poi lo zoccolo dei fedelissimi: una ventina di persone che fanno compagnia agli anziani e, soprattutto, li aiutano a mangiare: è un servizio importantissimo».

La settimana è programmata con appuntamenti fissi. Dopo la sveglia, gli ospiti sono nelle mani delle educatrici, che li intrattengono per due ore il mattino e due il pomeriggio, con diverse attività. Si comincia il lunedì con la fisioterapia in giardino, dove si torna an-



Intrattenimento musicale alla festa per i compleanni di agosto



Le operatrici e i volontari servono gli anziani FOTOSERVIZIO PECORA

che il giovedì mattina.

Sono fedelissimi anche alla tombola del martedì mattina e del giovedì pomeriggio. Mercoledì, il mercato scandisce la metà settimana e chi può esce in passeggiata con le operatrici. Venerdì mattina, rassegna stampa: «Leggiamo i giornali della settimana accompagnandoli con un aperitivo», raccontano le educatrici. «Sono già una quarantina le persone che partecipano». La settimana chiude in bellezza il sabato mattina con il cinema. Di pomeriggio, invece, laboratori creativi di musica, canto, giochi e attività manuali.

Due all'anno sono le gite: una si è svolta di recente in una fattoria, l'altra sarà a settembre a Fontanafredda. Ma c'è chi ama anche la pace della sua camera: «Oggi è festa e sono scesa, altrimenti mi piace starmene in stanza e raccomandarmi a Dio», racconta radiosa Maria Cristina Di Vito, 85 anni. Gira per il salone chiacchierando e mostrando le foto del piccolo Tommaso: «Sono bisnonna», spiega. «Sono qui da 15 mesi. Ho avuto un'embolia polmonare, ma andiamo avanti. Mi trovo bene. Mia figlia ha una casa grande, ma non ci sono tutte le comodità che ho qui». ●